

IL “COVID HOSPITAL” DI RAGUSA RISPONDE ALLE ESIGENZE DEL TERRITORIO IBLEO?

Ma il “Covid hospital” attrezzato a Ragusa Ibla presso l’ospedale Maria Paternò Arezzo, funziona? La struttura è in grado di assicurare tutto ciò che si rende necessario per soccorrere e curare coloro che vengono riscontrati contagiati ed affetti da coronavirus? Se è funzionante, come più volte assicurato dai responsabili dell’Asp, perché i pazienti che hanno bisogno della rianimazione vengono avviati a Catania o comunque fuori dal territorio di Ragusa? E se non funziona perché si continua ad asserire che non ci sono problemi? e per funzionare cosa manca?

Queste le domande che si pongono i cittadini del comprensorio che, alle preoccupazioni legate al continuo diffondersi del virus, debbono aggiungere l’allarme derivante dal fatto che, dopo la chiusura del Covid hospital di Modica che ha operato con risultati certamente positivi, la struttura di Ragusa Ibla non sembra essere in grado di rispondere a tutte le esigenze di chi ha bisogno.

Questi sono i punti che il Consiglio Direttivo di Confronto, su proposta di Giorgio Rizza - responsabile di Modica dell’associazione - ha deciso di attenzionare per provocare tutti i chiarimenti che si rendono necessari nell’interesse dei cittadini del territorio provinciale che, sull’argomento, rivendicano, giustamente, il diritto di essere garantiti sotto ogni punto di vista e come dovuto.

“Il susseguirsi di notizie sui frequenti casi di contagio - dice Rizza - non può non preoccupare i cittadini . Per quello che ci viene riferito, a Ragusa, ci sarebbero carenze organizzative da rimediare derivanti, a quanto pare, dalla non totale disponibilità a prestare taluni servizi, da parte di alcuni operatori sanitari: una informazione questa che, se dovesse corrispondere a verità, oltre a squalificare il centro, potrebbe determinare gravi conseguenze per i cittadini interessati.”

“I dati ufficiali dei contagiati sono sotto gli occhi di tutti – aggiunge Enzo Cavallo, presidente di Confronto – e se, come viene sostenuto da tempo, da più parti e soprattutto dagli esperti, si tratta di numeri destinati ad accrescersi ancora di più in autunno e nei prossimi mesi, ci sono tutte le ragioni perché il territorio possa essere messo, sin da subito, nelle condizioni di essere pronto per affrontare qualsiasi tipo di emergenza. Un obiettivo per il quale la nostra associazione è impegnata a mettere in campo il massimo impegno nell’interesse dei cittadini e del territorio”.

Modica, 23 agosto 2020

Primo Piano

L'INTERVENTO

«L'Ompa può gestire le terapie intensive?»

MICHELE FARINACCIO

Due pazienti Covid sono ricoverati in terapia intensiva all'ospedale Maria Paternò Arezzo di Ragusa. La direzione generale dell'Asp Iblea sta gestendo l'attivazione della terapia intensiva dell'Ompa in base alle esigenze del territorio, ottimizzando le risorse umane a propria disposizione, assicurando che il centro è operativo ed efficiente.

Quando la settimana scorsa il paziente che necessitava di terapia intensiva era soltanto uno, infatti, piuttosto che spostare i medici dal Giovanni Paolo II o da Modica, si era preferito spostare lo stesso paziente a Catania, dove in quel momento c'erano già otto pazienti ricoverati nello stesso reparto. Intanto c'è chi si chiede se l'ospedale di Ragusa Ibla funzioni. "Il Covid hospital, attrezzato a Ragusa Ibla presso l'ospedale Maria Paternò Arezzo, funziona?". Se lo chiede l'associazione modicana "Confronto", a proposito della struttura che è stata individuata come centro per la cura dei pazienti che necessitano di ricovero ospedaliero per il Covid-19. "La struttura - si chiede il presidente dell'associazione, il modicano Enzo Cavallo - è in grado di assicurare tutto ciò che si rende necessario per soccorrere e curare coloro che vengono riscontrati contagiati ed affetti da coronavirus? Se è funzionante, come più volte assicurato dai responsabili dell'Asp, perché i

pazienti che hanno bisogno della rianimazione vengono avviati a Catania o comunque fuori dal territorio di Ragusa? E se non funziona perché si continua ad asserire che non ci sono problemi? e per funzionare cosa manca? Queste le domande che si pongono i cittadini del comprensorio che, alle preoccupazioni legate al continuo diffondersi del virus, debbono aggiungere l'al-



larne derivante dal fatto che, dopo la chiusura del Covid hospital di Modica che ha operato con risultati certamente positivi, la struttura di Ragusa Ibla non sembra essere in grado di rispondere a tutte le esigenze di chi ha bisogno".

Questi sono i punti che il consiglio direttivo di Confronto, su proposta di Giorgio Rizza - responsabile di Modica dell'associazione - ha deciso di mettere sotto osservazione e di porre all'attenzione dell'opi-

nione pubblica, per provocare tutti i chiarimenti "che si rendono necessari - dice l'associazione - nell'interesse dei cittadini del territorio provinciale che, sull'argomento, rivendicano, giustamente, il diritto di essere garantiti sotto ogni punto di vista e come dovuto".

"Il susseguirsi di notizie sui frequenti casi di contagio - dice Rizza - non può non preoccupare i cittadini. Per quello che ci viene riferito, a Ragusa, ci sarebbero carenze organizzative da rimediare derivanti, a quanto pare, dalla non totale disponibilità a prestare taluni servizi, da parte di alcuni operatori sanitari: una informazione questa che, se dovesse corrispondere a verità, oltre a squalificare il centro, potrebbe determinare gravi conseguenze per i cittadini interessati".

"I dati ufficiali dei contagiati sono sotto gli occhi di tutti - aggiunge ancora Enzo Cavallo, presidente di Confronto - e se, come viene sostenuto da tempo, da più parti e soprattutto dagli esperti, si tratta di numeri destinati ad accrescersi ancora di più in autunno e nei prossimi mesi, ci sono tutte le ragioni perché il territorio possa essere messo, sin da subito, nelle condizioni di essere pronto per affrontare qualsiasi tipo di emergenza. Un obiettivo per il quale la nostra associazione è impegnata a mettere in campo il massimo impegno nell'interesse dei cittadini e del territorio".